



Rotary club Peschiera e del Garda Veronese

Distretto 2060° - Italia

Anno Rotariano 2008 - 2009

BOLLETTINO N° 09/08

Peschiera del Garda, 15 settembre 2008

04 Settembre 2008. Visita del Governatore

La visita del Governatore è l'appuntamento più importante della vita istituzionale del Club, e la presenza dei soci a questa conviviale è stata molto buona.

I lavori sono cominciati nel pomeriggio nelle sale dell'



hotel Regina Adelaide di Garda con l'incontro del Presidente con il Governatore per la presentazione della attività del club.

Il Presidente ha illustrato il programma dell'annata rotariana ed ha comunicato al Governatore la notizia del recentissimo accordo raggiunto con l'Amministrazione Comunale di Peschiera con la stipula della concessione per l'uso di uno spazio da adibire a segreteria del club e di altri spazi utilizzabili all'interno dello stesso immobile della nostra nuova sede.

Il Governatore ha discusso con il Presidente tutti gli argomenti più importanti della attività del Club e si è complimentato con il modo molto efficace con cui viene fatta informazione, per la completezza e

l'aggiornamento del sito web, per come viene gestita l'attività organizzativa.

Gli incontri sono poi proseguiti con la partecipazione dell'intero C.D. e dei Presidenti di Commissione che hanno avuto modo di esporre le linee programmatiche della loro attività.

Il Governatore è apparso molto interessato dalla presentazione dello studio analitico delle attività del club realizzato da Fabio Poggi che ha individuato le presenze alle varie serate dei soci distinti per fasce di età e suddivisi nelle varie tematiche affrontate.



E' poiché non tutto è perfetto Cristanelli, si è lamentato per il numero un po' basso di conviviali organizzate e per una presenza alla stesse non proprio all'altezza delle aspettative.

E' toccato poi ai Presidenti Inner Wheel e Rotaract illustrare i programmi dei loro Club.



Terminata la prima parte del programma della visita riservata agli organi istituzionali del Club, la serata è proseguita con la partecipazione di tutti i soci .

A questo punto ha preso la parola il Governatore per il tradizionale discorso al Club che ha visto illustrare, seppur per sommi capi, il ruolo della Rotary Foundation e si è rivolto ai soci che di lì a poco sarebbero

schiera Iole Tessari nonché quella del Rotaract Maria Paola Imbroda.

Durante la serata il Governatore ha accolto i due nuovi soci del Club David Berti accompagnato dalla moglie Laura e Giorgio De Gara con la moglie Cristina cui vanno i nostri migliori auguri affinché possano trovare nel club di Peschiera gli stimoli per essere dei soci



Nuovo socio David Berti



Un tavolo di soci



Nuovo socio Giorgio De Gara



Vantini e Cristanelli - scambio doni

entrati nel Club per spiegare le finalità della nostra associazione.

Oltre al governatore accompagnato dalla moglie, signora Lucina, erano presenti l'assistente Umberto Signora con Mariuccia, la governatrice distrettuale dell' Inner Wheel Chiarastella Gobbetti, nonché la Segretaria Distrettuale Rita Pedron entrambe socie dell'Inner club di Peschiera la cui presenza ci ha molto onorato visto l'importante carica che ricoprono. Erano presenti anche la Presidentessa dell'Inner Wheel Club di Pe_

rotariani presenti ed attivi. Con queste due ammissioni il club ha già in parte dato atto al programma di sviluppo che si era prefissato.

Rita Vantini, a nome di tutte le mogli dei soci del Club, ha consegnato alla signora Lucina un contributo che confluirà in un unico service distrettuale per dotare di banchi una scuola del Distretto 3150 in India.

La serata è stata molto piacevole e la trasferta all'Hotel Regina Adelaide molto apprezzata.



13-14 Settembre 2008. Visita al Club contatto di Reutte-Füssen

Un gruppo numeroso tra soci e familiari ha varcato i confini del Brennero per l'annuale incontro con il nostro Club contatto. E' importante sottolineare che erano anni che un così folto numero di partecipanti non andava a Reutte e Füssen.

Il programma prevedeva una levataccia per arrivare a Hohenschwangau una località turistica tedesca nei pressi di Füssen famosa per i castelli di Ludwig 2°, per l'ora di pranzo. Purtroppo quelle che erano le negative previsioni meteo della vigilia, si sono avverate in toto. Pioggia e 14° il sabato, pioggia e 6° il mattino della domenica. Tema culturale della trasferta era la visita all'Alpsee o in alternativa ai Castelli di Hohenschwangau ed a quello di Neuschwanstein. Purtroppo il tempo inclemente ha reso impossibile la passeggiata al lago mentre abbiamo dovuto concentrarci sulla visita al solo castello di Neuschwanstein.



IL castello nella nebbia

probabile che l'atmosfera romantica di Hohenschwangau abbia influenzato in modo determinante il carattere sensibile e sognatore del sovrano.

L'origine del castello risale al 12° secolo. Tra il 1832 ed il 1836 venne fatto completamente restaurare dall'allora principe ereditario Massimiliano, il futuro re Massimiliano II e padre di Ludwig. Durante la salita al Castello abbiamo potuto effettuare una piccola divagazione per poter percorrere l'importante ponte in ferro denominato "il ponte di Maria" che domina l'ampia vallata sottostante. Seppur affollato di turisti, il ponte riserva sempre forti emozioni a causa del suo importante dislivello dal fondovalle. A causa della forte nebbia presente tutt'intorno, non abbiamo potuto ammirare il castello nella sua interezza; lo stesso appare come una grande edificio sul cocuzzolo di una montagna e le fotografie esposte all'interno del castello rappresentano tutte le fasi di questa difficile costruzione.

Una gradita sorpresa mentre eravamo a pranzo, è stato il passaggio nella via centrale, delle mandrie che scendevano dall'alpeggio; una vera festa da queste parti.

Prima di salire al castello, abbiamo ammirato seppure da fuori il bel castello di Hohenschwangau. Questo non è propriamente uno dei "castelli di Ludwig" perchè non venne costruito da Ludwig II (1845-1886) ma moralmente lo è visto il determinante ruolo che ha avuto nella vita del sovrano bavarese, che qui trascorse buona parte della giovinezza e sempre qui ospitò l'amico Richard Wagner (che mai si trattenne nei castelli di Neuschwanstein e Herrenchiemsee). E' molto



La nebbia nella zona del ponte



La visita al castello di Neuschwanstein

Il castello di Neuschwanstein è uno dei simboli della Baviera e della Germania nel mondo. E' il "castello delle favole" per eccellenza, fatto costruire dal "re delle favole" Ludwig II (1845-1886) a partire dal 1869 su progetto dello scenografo Christian Jank. L'idea di edificarlo sullo stile delle antiche residenze feudali tedesche venne al monarca bavarese dopo essere rimasto quasi "folgorato" da una visita nel 1867 alla fortezza medievale di Wartburg in Turingia. Neuschwanstein, domina dall'alto dei suoi 965 metri i paesi di Füssen e Schwangau ed il magnifico paesaggio circostante.

Walt Disney lo prese come modello per i castelli di alcuni tra i suoi più celebri film d'animazione: "Biancaneve e i sette nani", "Cenerentola", "La bella addormentata nel bosco".

Le sale interne, riccamente arredate, sono un omaggio al genio musicale di Richard Wagner: "Tannhäuser", "Lohengrin", "Tristano e Isotta", "I maestri cantori di Norimberga" e il "Parsifal", un inno al romanticismo e alle antiche leggende germaniche.

L'ENTRATA NEL CASTELLO

Appena arrivati all'entrata si sosta in un cortile interno aspettando il proprio turno per entrare. Il nostro gruppo ha atteso per poco in una saletta interna e poi un' addetta alla sorveglianza ci ha fornito un' audioguida in lingua italiana.



SALE VISITABILI

La prima parte visitabile del castello è un corridoio piastrellato di rosso. Sulla destra vi sono delle finestre da cui si potrebbe ammirare uno splendido panorama dominato da foreste, montagne e laghi. Sulla sinistra attraverso delle aperture ad arco, si possono vedere le cinque stanze riservate alla servitù. Occorre ammettere che sono molto belle. Il loro arredamento è in legno di quercia e l'atmosfera che si respira è molto ospitale.

Il corridoio termina con una particolare e decorata scala a chiocciola che accede agli appartamenti del re. Nel corso della visita al castello alcuni ambienti ci hanno particolarmente colpito: " in primis " la sala del trono in stile bizantino, progettata da E. Ille e J. Hofmann. I gradini di marmo di Carrara portano all'abside che doveva sovrastare un trono d'oro e d'avorio, mai realizzato perché dopo la morte del re tutti i lavori previsti e non ancora iniziati non vennero portati a termine. Nella sala da pranzo troviamo una serie di dipinti raffiguranti scene della leggendaria gara poetica dei cantori svoltasi a Wartburg nel 1207. Richard Wagner si è ispirato a questo tema ed alla leggenda del Tannhäuser per creare una delle sue più belle opere. I quadri sono opera del monacense Ferdinand Piloty, il più famoso dei pittori che hanno lavorato nel castello. Ludwig aveva una predilezione per le camere da letto sfarzose e per questo quella realizzata a Neuschwanstein in stile tardo gotico è ornata da meravigliosi intagli in legno di quercia che si possono ammirare principalmente sul baldacchino del letto, sul lavabo, sulla colonna centrale e sulla sedia di lettura. In questa sola stanza hanno lavorato 14 intagliatori per ben quattro anni. Per la costruzione della sala dei cantori fu preso a modello il castello di Wartburg. I dipinti della sala e del corridoio del palco si ispirano alla leggenda di Parsifal. Quando Ludwig era in vita questa sala - illuminata da più di 600 candele - non venne mai utilizzata; soltanto nel 1933, in occasione del 50° anniversario della morte di Wagner, si tenne un primo grande concerto, al quale ne seguirono altri fino allo



La cucina del castello

allo scoppio della seconda guerra mondiale. Il castello, è ben conservato completo di tutti gli arredi interni . Degno di rilievo è il salone adibito a cucina, sicuramente una struttura del castello tecnologicamente avanti nei tempi, nella quale abbiamo potuto ammirare numerosi particolari ben studiati quali il ricircolo dell'aria calda della cucina per farla poi passare in armadi scaldapiatti, il riciclo d'aria che porta energia al girarrosto, ed altri particolari per il miglior utilizzo della stanza. Dispiace non avere alcuna fotografia degli interni, ma le foto sono severamente vietate. Il ritorno che abbiamo voluto fare a piedi è stata una bella passeggiata nel bosco per sgranchirci le gambe in attesa della cena serale.

La serata di Gala:

In una sala a noi riservata dell'Hotel Muller a Schwangau siamo stati ospiti dei nostri amici per una simpatica serata che ha visto all'inizio un breve saluto del Presidente Karl Abelshausen ed un ringraziamento del nostro Presidente per l'interessante visita al castello, che dopo la visita avvenuta due anni orsono a quello di Linderhof ci fa meglio comprendere lo spirito che animava Ludvig 2° e la sua geniale personalità artistica in rapporto alla difficile situazione di regnante, di scarso successo. Verso la fine della cena il nostro Presidente si è rivolto agli amici di Reutte e Füssen con un discorso in lingua tedesca



che ha ricordato come i nostri rapporti si siano intensificati in questi ultimi tre anni. Abbiamo consegnato un omaggio al loro presidente ed uno alla esperta guida Ed Weber che ci ha accompagnato nelle nostre visite. A tutti i soci di Reutte-Füssen il Presidente ha consegnato un oggetto in ceramica personalizzato



per l'evento, realizzato dalla "Trottola" una cooperativa di solidarietà sociale di Verona . La nostra iniziativa è stata accolta molto favorevolmente. Un ricordo delle giornate è stato consegnato anche ad Horst Kuhnle, prezioso collaboratore alla organizzazione, punto di riferimento della trasferta ed un forte ringraziamento è andato ad Emilio Pedron che ci ha regalato confezioni di vino per il club contatto. La moglie del



Presidente Karl ha omaggiato le nostre signore con una confezione di cioccolata speciale ed ai soci un disco realizzato dal Club a scopo benefico.





Visita alla città di Füssen ed al laboratorio del liutaio Pierre Chaubert



Füssen (14.500 abitanti), cittadina nel sud della Baviera nota al turismo internazionale in quanto vicina al castello di Neuschwanstein, vanta una storia millenaria, ha un incantevole centro storico e gode di una posizione straordinaria, la cui importanza va oltre il suggestivo paesaggio creato dall'incontro di montagne, laghi e colline. Qui s'incrociano quattro vie di comunicazione di grande rilievo: la via fluviale del Lech, la Strada Romantica, la Strada tedesca delle Alpi e la romana Via Claudia Augusta, in passato importante arteria commerciale tra l'Italia settentrionale ed Augusta Vindelicum, l'attuale Augsburg, allora capitale della

provincia romana della Rezia. Già nel III secolo questa posizione privilegiata indusse i Romani ad edificare il loro accampamento militare "Foetibus" proprio sull'altura ora dominata dal castello.

Nel 1562 i liutai di Füssen diedero alla loro corporazione un regolamento ufficiale, il più antico d'Europa, e fecero così della loro città la culla europea della costruzione di violini e liuti. Una significati-

va raccolta di strumenti musicali è esposta nel Museum der Stadt Füssen. Quest'antica tradizione musicale viene celebrata ogni anno con i concerti all'interno del castello. Sempre accompagnati da una pioggia battente siamo andati a visitare il laboratorio del maestro liutaio **Pierre Chaubert** che si trova in un bellissimo sottotetto completamente ristrutturato nel centro di Füssen. E' stata una visita molto interessante anche grazie alla disponibilità del maestro che, con molta dedizione e chiarezza, sempre con la traduzione di Horst, ha illustrato tutte le fasi lavorative della costruzione di un violino (un mese di una persona molto esperta è il tempo necessario per realizzarlo). Dalla scelta del legno,



abete ed acero stagionati per almeno 10 anni, al disegno, al modello cremonese, usando la stessa tecnica di 300 anni fa, in pratica si tratta appunto di incollare assieme due pezzi di abete e due pezzi di acero, di applicarvi sopra la forma, e ricalcarne i bordi con la matita; infine di segare. A quel punto, bisogna scavare, togliere il legno di troppo, in modo da dare origine alla superficie curva del piano e del fondo: si toglie dai due lati, su una faccia del pezzo di legno, e si scava pazientemente, sull'altra faccia, il tutto con l'aiuto di una "sgorbia" (attrezzo con una punta incurvata) e di un "pialletto" (una pialla molto piccola). Alla fine, dopo vari giorni di lavoro, basta una passata di carta vetrata, ed ecco pronti il fondo del violino (di acero) e il piano armonico (di abete). Sul piano andrà anche applicato il cosiddetto "filetto", una striscia di legno con funzioni ornamentali e di rinforzo del piano. Dopodiché, si "piegano le fasce": in pratica si prendono alcuni listelli di acero e li si modellano su una superficie incandescente. Incollate le fasce su una forma di legno (forma interna) o all'interno di una forma di legno (forma esterna o "alla francese"), si prepara





la "catena", striscia di abete da incollare al piano armonico. Infine si modella il manico, quindi il riccio, assolutamente inutile ai fini della sonorità del violino, per quanto importante dal punto di vista estetico, quindi della valutazione economica dello strumento.



Sul piano armonico, ovviamente, vanno incise due scanalature, dette "effe": dalla loro conformazione si capisce non poco delle origini del violino, e della mano del liutaio. A questo punto, non resta (ma sono passati altri duri giorni di lavoro) che incollare tutte le parti, incassare il manico, e preparare la tastiera, un robusto pezzo di ebano, nonché modellare i pioli, attorno ai quali si dovranno attorcigliare le corde. Senza dimenticare la verniciatura, operazione nient'affatto semplice che si compone di varie fasi (mordenzatura, colorazione del legno, verniciatura vera e propria), e che utilizza come base resine varie (con proprietà isolanti, coloranti e

filmogene) disciolte in un solvente (olio o alcool). Servono varie "mani" di vernice, cosicché la verniciatura può occupare quasi più giorni (dato il tempo necessario perché ogni "mano" di vernice si asciughi) rispetto alla costruzione vera e propria. E' trascorso almeno un mese dall'inizio della lavorazione: si può ora inserire l'"anima" (piccolo cilindretto di abete che unisce piano armonico e fondo), e il violino è pronto. Unica avvertenza, non farlo cadere, non bagnarlo perché la colla perderebbe le sue caratteristiche e restaurarlo periodicamente. Il costo del violino così ottenuto eseguito dal maestro arriva a circa € 14000.



Numerose sono state poi le domande dei presenti a cui monsieur Chaubert ha risposto in maniera esaustiva. Dopo aver inserito gli "stradivari" nel novero delle opere d'arte, il nostro maestro ha ricordato che un esemplare di questo produttore può valere anche 3.000.000 di euro.

Colazione all'alpe Schloßanger

Questa volta i nostri amici hanno voluto portarci in un ristorante che nulla ha da invidiare ai nostri celebri locali segnalati dalle più importanti guide. Un posto interessante con un menù ancor più interessante. Ciò ha fatto chiudere al meglio la nostra trasferta oltre il confine. Arriverci al 2009 in terra italiana. Il viaggio di ritorno, sempre con pioggerella insistente, è proseguito con una piacevole sosta poco prima del passo del Brennero per il thè ed una buona fetta di strudel, ed alle ore 22.00 circa eravamo tutti a casa, appagati ma stanchi per la bella gita organizzata dagli amici tedeschi.-





MOSTRE

Duecento opere di Fattori – Fondazione Magnani Rocca a Mamiano di Traversetolo (Pr)



L'Ottocento delle battaglie risorgimentali, dell'elegia del paesaggio e della vita agreste rivive tra i capolavori di Goya, Tiziano, Rubens e Canova. Oltre duecento opere di Giovanni Fattori (Livorno 1825 - Firenze 1908), fra pittura e grafica, si affiancheranno infatti - ai capolavori di Dürer, Gentile da Fabriano, Tiziano, Rubens, Goya, Canova, Monet, de Chirico, Morandi e altri maestri dal Trecento al Novecento esposti stabilmente alla Fondazione Magnani Rocca, nella splendida dimora che Luigi Magnani riempì di capolavori a Mamiano di Traversetolo, sulle colline vicino a Parma.

Qui Luigi Magnani, straordinaria figura di imprenditore coltissimo, mise a frutto, creando una magnifica collezione d'arte, proprio i proventi dell'attività agricola di famiglia, assicurati da campagne, allevamenti e caseifici in un'area di assoluta eccellenza nell'agroalimentare. La mostra è realizzata nel centenario della morte di Giovanni Fattori, maestro del realismo europeo e considerato il più importante pittore del movimento dei Macchiaioli.

Grazie alla mostra, l'arte di Fattori viene indagata in tutta la sua complessità tecnica e tematica, a partire dagli inizi accademici ai primi studi militari, dalle tele di battaglia, alle sintetiche, liriche tavolette degli anni 1865-1875, ai mirabili ritratti, ai quadri di butteri, sino a toccare tutti gli aspetti del vero, dal paesaggio alla figura, comprese le opere che aprono al nuovo secolo, dipinti dalle cadenze vagamente espressioniste, dove figure come isolate in uno spazio senza tempo, rimandano al dramma esistenziale dell'uomo del Novecento.



Dalla mostra emerge la grandezza di Fattori fondata sulla complessità di una produzione ricca di tante sfaccettature, in cui i più alti raggiungimenti stilistici affiorano lungo tutto l'ampio arco creativo, nell'utilizzo di svariate tecniche: all'efficacia del robusto disegnatore, va affiancato il momento riassuntivo e intimo delle acqueforti.

La mostra resterà aperta fino al 30 novembre.
www.magnanirocca.it





NOTIZIE DALLA SEGRETERIA

Riunione dei Presidenti - 03 settembre 2008

Da tempo con scadenza bimestrale, tutti i Presidenti dei Rotary Club di Verona e provincia si riuniscono per fare il punto della situazione sui service comuni e su eventuali nuove iniziative da mettere in cantiere insieme. In questi giorni si sono riuniti per programmare le prossime " conferenze del Rotary ".

ferenza con tema relativo ai "flussi migratori: chi parte e perché ". Fatto importante da segnalare ai soci, è che il Distretto ha assegnato alla nostra iniziativa delle " conferenze del Rotary " un contributo di 4000 euro e questo senza dubbio ha migliorato la situazione economica del programma . Nella riunione è stata inoltre discussa la bozza della nuova convenzione tra i nostri Club con



Il 22 ottobre, la scrittrice Isabella Bossi Fedrigotti terrà una relazione nelle sale della Società Letteraria con tema relativo alla condizione della donna nella società attuale. Agli inizi del 2009 organizzeremo una nuova con

l'Università degli Studi di Verona ed è stata nominata una sorta di comitato misto Rotary - Università per la gestione dell' iniziativa . Il nostro Club unitamente agli altri di Verona e provincia aderirà a questo nuovo programma .

PROMEMORIA

- **Ricordo** a tutti i soci che la cena di gala del **26 settembre alle ore 20.00** presso l'albergo Gardaland Resort a Castelnuovo del Garda, è da considerarsi conviviale a tutti gli effetti. All' interclub parteciperanno i soci, dei club di Verona e Provincia, con le consorti, i ragazzi diversamente abili ed i loro accompagnatori. E' indispensabile prenotare in anticipo entro il 22 c.m.. La quota ospiti è fissata in € 45. Alla manifestazione ha dato il suo appoggio al nostro Club, il Rotaract di Peschiera.

Nei giorni 18 ottobre, seminario di formazione Rotaract, con presenza di un nostro socio, presso l' Hotel Bologna a Mestre con inizio alle ore 09,30.



Rotary club Peschiera e del Garda Veronese

PROGRAMMA MESE DI OTTOBRE 2008

- **2-3-4-5 ottobre: gita in Puglia.** **02 ottobre** ore 16,40 Verona - Bari.
05 ottobre ore 21,15 Bari -Verona.
- **16 ottobre:** ore 20,00 Caminetto presso il Ristorante "Adriano" in via Moschini, 26 a Verona
- **22 ottobre: ore 17,30** "Le conferenze del Rotary " Società Letteraria Piazza Bra Verona, incontro con la scrittrice Isabella Bossi Fedrigotti sul tema."La donna: vera protagonista dei nostri tempi?". Tutti i soci sono caldamente invitati a partecipare. Seguirà buffet.
- **30 ottobre 2008:** ore 20.00 conviviale con il socio **Prof. Luciano Bonuzzi** sul tema:

"Ricordi di montagna: dal Tibet al Caucaso." -

presso la Locanda "**La Speranzina**" a Sirmione in via Dante 16. Si trova a pochi passi dal Castello di Sirmione, tenendo il castello sulla destra dopo la seconda stradina a destra all'interno delle antiche mura. Appena entrati sarete affascinati dalla splendida terrazza direttamente sul lago, un palcoscenico ideale dal quale lo sguardo può spaziare senza confini. Essendo quasi allo stesso livello del lago potrete gustare la magia di mangiare come se foste direttamente sull'acqua circondati da un panorama di ineguagliabile bellezza. L'ambientazione, in stile provenzale, è senza tempo e vi offre un angolo di Côte d'Azur creato per esaltare la scenografia naturale offerta dai paesaggi del Lago di Garda. Indispensabile la prenotazione entro il 25 c.m. Quota ospiti € 45



PRENOTAZIONE CONVIVIALI

Segretario: Carlo Revelant - rcpeschiera@rotary2060.it - 338 6578477 - 030 916298

Studio Avv. Calvelli tel. 045 590059

Link Prenotazioni: [PRENOTA](#)

Vedi [prenotazioni on-line](#) a pagina 14



INFORMAZIONI UTILI

Presidente: Pierlorenzo Vantini **348 3041413** rotary@bortolasovantini.it
Segretario: Carlo Revelant **338 6578477** rcpeschiera@rotary2060.it
Tel e fax.: **030 916298**
Tesoriere: Paolo Scattolini **335 8191497** paolo@gardacasa.it
Prefetto: Giuseppe Lorenzini **348 5823849** giuseppe.lorenzini@libero.it
Sede: Ristorante "Al Fiore" **045 7550113** info@hotelalfiore.it
Indirizzo Presidente: Pierlorenzo Vantini via Provolo, 26 - 37123 Verona (VR)
Indirizzo Segretario: Carlo Revelant viale della Repubblica, 30 - 37019 Peschiera del Garda (VR)

Clubs contatto: Reutte-Füssen - <http://www.rotary1840.org/rotary/club/clubDispatch.do?M=index&club=reutte-fuessen>
Piešťany - <http://www.piestany.rotary.cz/cs/>

Siti Istituzionali

Rotary Int.:
www.rotary.org
Distretto:
www.rotary2060.it

Club di Peschiera

[http://www.rotary2060.it/
club_index.php?
club_id=38&left_menu=no](http://www.rotary2060.it/club_index.php?club_id=38&left_menu=no)

Prenotazioni on-line; dopo essere entrati nel Sito di Peschiera, cliccare su riunioni, riunioni del mese, **prenota**. La prenotazione arriva al segretario del Club che provvede a riservare la sala con il numero esatto di soci.

Esempio:

Nella pagina riunioni del mese, sono inseriti tutti gli appuntamenti con le schermate simili alla seguente; Clicca su prenota e si apre la pagina nella quale inserire nome e cognome, e-mail e numero persone.

Elenco delle riunioni del mese

[\(Prenota\)](#)



Conviviale del 30 ottobre

Ore 20.00 - Sirmione - Locanda Speranzina conviviale con il socio Luciano Bonuzzi sul tema: " Dal Tibet al Caucaso ".

Buon Compleanno a:

- *Rana Giovanni* *15 ottobre* *Crivellari Dino* *28 ottobre*
- *Berti David* *26 ottobre*

Auguri sinceri

Segreteria e redazione: Carlo Revelant - rcpeschiera@rotary2060.it

